

UNA ECCEZIONALE DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA RIVISTA SOVIETICA "BOLSCEVIK"

DEPONGONO GLI AMICI DEL DIPLOMATICO

L'AMERICA QUALE È

I prezzi aumentati del 55 per cento rispetto al 1946 - 15 milioni di famiglie con un reddito inferiore di più della metà al minimo vitale - Nel 1950 vi sono stati 4700 scioperi

È uscito, negli Stati Uniti, il volumetto "Documents sul lavoro" che la Labor Research Association pubblica ogni due anni. Esso contiene documenti e cifre che smascherano, in modo persuasivo, il famoso « livello di vita americano ». Sulla base di dati raccolti da un'indagine condotta dai ricercatori della raccolta documentaria che negli S. U. la corsa agli armamenti ed il passaggio agli stadi aggressivi di sviluppo economico la miseria e la privazione delle masse lavoratrici americane.

Il 1950, secondo i dati ufficiali, evidentemente ridotti, i redditi sono rincarati del 15%. I prezzi delle derrate all'inizio del 1951 erano del 52% più alti del 1946, e del 142% più alti dell'agosto 1939, e secondo altri dati, sono aumentati del 162% rispetto al livello prebellico. Non c'è da meravigliarsi se il costo del pane negli S. U. sempre secondo i dati ufficiali, nel 1950 è diminuito del 19% rispetto al 1936. Questa è una chiara dimostrazione della riduzione del salario reale. Il salario medio, reale, dell'operaio americano, calcolato in dollari del 1939, è sceso nel 1950 a 35,25 dollari settimanali rispetto a 37,15 dollari nel 1945. Nel 1949, la fonte di sussistenza di oltre il 50% delle famiglie operaie era un salario inferiore ai 2700 dollari l'anno. Inoltre, l'incremento annuale di 10 milioni e mezzo di famiglie era



Undici persone vivono in una simile baracca, a Sant'Antonio, nel Texas. Dopo l'inizio dell'aggressione in Corea, Truman ha dimezzato la già esigua somma destinata annualmente alla costruzione di case

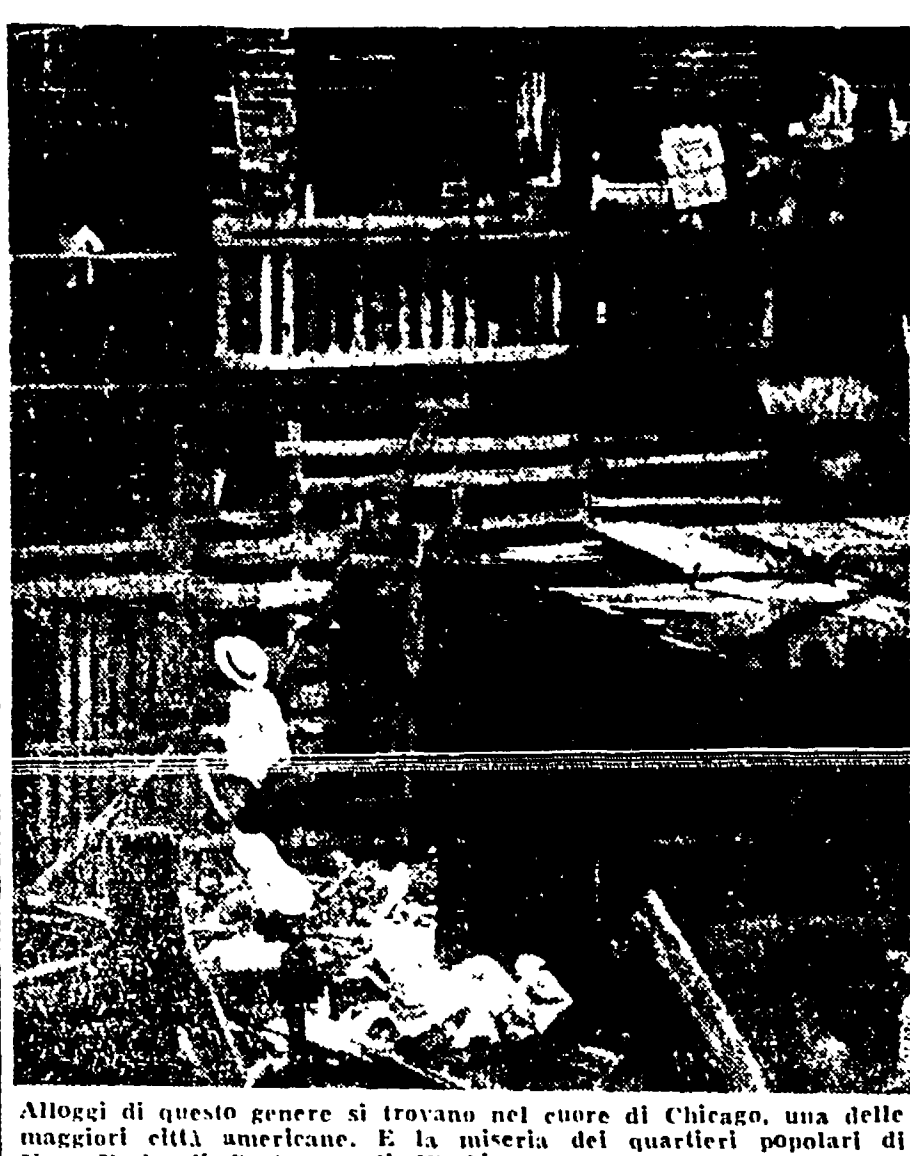
peggiore dei condizioni di lavoro. Nella caccia ai superprofitti i fabbricanti americani si guardano bene dall'impiegare mezzi per la tecnica antinfortunistica. Lo dimostrano i dati sull'aumento degli infortuni sul lavoro. Nel 1950, 15.500 persone sono perite, circa due milioni di persone hanno subito mutilazioni in seguito ad infortuni sul lavoro. Si sono perdute circa 212 milioni di giornate di lavoro, cioè il lavoro di un anno di 706 mila operai (pag. 49).

inferiore ai 2000 dollari e per circa 5 milioni di famiglie inferiore al mille dollari, mentre il minimo vitale di una famiglia di quattro persone, secondo i calcoli degli economisti borghesi, alla fine del 1950 era di 4276 dollari l'anno.

edifici sarebbe stato sufficiente alla produzione di 250 mila carri armati, e l'alluminio usato nelle costruzioni sarebbe bastato per la costruzione di 470 bombardieri tipo B-36 (pag. 48). Questa aperta affermazione dell'organo dei banchieri e degli industriali dimostra come i circoli dirigenti degli S. U. per gli scopi della guerra siano pronti a passar sopra ogni interesse più vitali del lavoratore.

scioperi negli S. U. si sono perdute più di 50 milioni e mezzo di giornate di lavoro, il 48% in più del 1948. Nel 1950 si sono fatti 4700 scioperi, il 30% in più del '49. Nel 1949 hanno scioperato con successo un milione di operai delle fonderie di acciaio. Nel settembre dello stesso anno hanno scioperato i minatori per ottenere un contratto collettivo, per difendere i diritti dei sindacati, per protestare contro la legge antioperaia Taft-Hartley. Allo sciopero cominciato per iniziativa delle masse organizzate, hanno partecipato circa 400.000 minatori. Durante lo sciopero sono stati pubblicati i dati che provano i fantastici profitti dei proprietari di miniere. Se nel 1939 ogni operai ottenevano un profitto di 34 dollari l'anno, nel 1947 questo era di 577, e nel 1948 di 733 dollari (pag. 119-120). Intanto il livello di vita dei minatori discende continuamente.

Le entrate delle compagnie presentano un quadro ancora più sorprendente: circa 40,2 miliardi nel 1949, 41,5 nel 1950, 42,5 miliardi e mezzo di dollari nel 1951 (prima del pagamento delle imposte). Dalle variazioni dei dati sui profitti, nel 1950, si può giudicare, senza fallo, nell'industria che chi è stato scatenato in guerra in Corea. I redditi dei monopoli degli S. U. nel quarto trimestre del 1950 (dopo il pagamento delle imposte) erano aumentati quasi del doppio rispetto al primo trimestre dello stesso anno. Nel 1950 è stato pagato il doppio di dividendi che nel 1944 (pag. 15). Secondo i dati pubblicati recentemente dal giornale americano Daily Worker, i profitti dei monopoli degli Stati Uniti nel 1950 sono aumentati, rispetto al 1939, del 788%. Il continuo aumento dei profitti è ineluttabilmente legato alla guerra ed ai preparativi di guerra. La seconda guerra mondiale, come rileva il giornale, ha recato ai monopoli statunitensi circa 23 miliardi di dollari di profitti l'anno, i preparativi alla nuova guerra, o la cosiddetta « guerra fredda », ha aumentato la cifra media dei profitti di quasi 31 miliardi di dollari l'anno. In un anno di intervento in Corea di guerra ad armamenti monopolistici hanno ricevuto 48 miliardi di profitti.



Alloggi di questo genere si trovano nel cuore di Chicago, una delle maggiori città americane. E la miseria dei quartieri popolari di New York, di Boston e di Washington presenta lo stesso volto

DEI SINDACATI. L'ala progressiva di sinistra, che i reazionari hanno escluso dal Congresso dei sindacati di produzione, ha creato un'unione sindacale che conta circa un milione di membri. Essa lotta per i diritti economici e politici dei lavoratori; lotta contro la reazione ed i preparativi di una nuova guerra.

Nel novembre 1950 circa 2 milioni e mezzo di americani si sono pronunciati per il divieto della bomba atomica, ed hanno firmato l'appello di Stoccolma. I circoli dirigenti reazionari tentano di spezzare il movimento popolare d'America per la pace con il terrore poliziesco, le multe, i tribunali, il carcere. Però la reazione non è riuscita a spezzare il movimento dei partigiani della pace, essa non può arrestare la lotta delle masse popolari.

E. KRILOV (Dal n. 17 di «Bolscevik»)

GLI AGGRESSORI SI SONO SCONTRATI CON UN POPOLO EROICO

La "superiorità aerea", degli S. U. ha avuto in Corea un duro colpo

La quarta riunione di Pan Mun Jon sulla linea di armistizio - Gravissime perdite subite dalle truppe di aggressione - Un piano fallito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE KAESONG, 29. — Per la quarta volta oggi, gli americani hanno mantenuto la loro richiesta di una riunione della sottocommissione incaricata di studiare il tracciato della linea di demarcazione (questa richiesta, come si sa, prevede la cessione da parte dei cino-coreani di un importante territorio, tra cui anche la città di Kaesong). Le proposte americane, che vengono presentate come proposte « che non possono essere oggetto di un accoglimento », sono le seguenti: il ritiro delle truppe americane da una zona di 122 kmq. a sud di Kaesong e di 125 kmq. a sud di Kumson, vale a dire, in totale, di 247 kmq. In compenso, i cino-coreani, secondo tali proposte, dovrebbero invece cedere 190 kmq. a Kunwa, 362 kmq. ad ovest di Kaesong e 520 kmq. a sud del 38° parallelo, in un'area di 1.072 kmq.

La « più potente aviazione del mondo », che dispone di migliaia di apparecchi con basi in Corea, a Okinawa, in Giappone, è stata incapace di paralizzare per un solo giorno la strada da cui affluiscono i rifornimenti alle formazioni intatte, che da posizioni magnificamente preparate ed impenetrabili per i proiettili di ogni dimensione, li attendono per falciare le loro file.

Secondo le proposte fatte dai cino-coreani le due parti evagueranno invece un po' più di 2 mila kmq. la regione costiera equivaletterebbe come « zona tampone ». Basata sulla realtà militare e su una correzione della linea del fronte, questa proposta americana, che non prevede una « zona tampone » più grande della assurda zona di 4 kmq. proposta dagli americani. Eppure gli americani dovranno tenere una zona « tampone » di 1000 kmq. in tutto.

La prima divisione di cavalleria americana fu mandata all'attacco di queste posizioni; essa si lanciò all'assalto ondata dopo ondata, compiendo anche tra i sette cariche al giorno. Tra una carica e l'altra, l'artiglieria apriva il fuoco per proteggere le squadre incaricate di andare a raccogliere i morti e i feriti. Questi venivano tirati per i piedi in fondo alla collina o, come accadeva spesso, rotolavano da soli lungo il pendio. Truppe fresche furono lanciate all'attacco ma esse si fecero falciare dalle granate.

LE PRIME A ROMA

CINEMA Lamante del torero

Un giovane americano, alto e biondo, se ne va al Messico e cerca di imparare, per diletto, il mestiere del torero. Lo spiega particolarmente una infatuazione per un giovane del posto a cui nacque il torero. Ne succedono delle belle, poi il giovanotto, che non è tagliato per fare il torero e la ammazza il suo maestro da un toro. Allora la follia si eccita e lo manda a quel paese. Ma lui ammazza un toro a sua volta, e allora i contadini lo benedicono e lo onorano. Il biondo sposa la bruna e abbandona la carriera del torero, continuando a bere whisky e soda.

MUSICA Nathan Milstein

Domenica pomeriggio, con un anticipo di una decina di giorni sulla data ufficiale d'apertura, il festival dei concerti dell'Accademico di S. Cecilia ha iniziato al Teatro Argentina la sua stagione musicale: « sovvenzioni permesse » per il '51-'52.

Gli aggressori battuti

La divisione del Commonwealth aveva fatto piovono migliaia di colpi; attraverso un tiro ininterrotto di 36 ore prima di partire all'attacco. Ma anche quando tutta gli assaltatori trovarono grappi che li respinsero, non gravi perdite.

Scossa di terremoto avvertita a Bologna

Bologna, 29. — Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita in città alle ore 23,49. Il movimento tellurico, in senso ondulatorio, e presumibilmente del terzo grado Mercalli, è durato pochi secondi. Data l'ora tarda, solo una minima parte della popolazione — residente nei piani alti — ne ha avuto percezione, senza peraltro allarmarsi.

Sul processo Grande l'ombra del "terzo uomo",

L'imputato era chiamato "angioletto", dai suoi colleghi - Un curioso esperimento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BOLOGNA, 29. — Curioso, quella di oggi. Potremmo definirlo « un'udienza degli ambasciatori assenti, degli amici di Ettore Grande, dei testimoni defunti », meno interessante fra le otto in cui sono stati succedute. Sostanzialmente meno interessanti i collegi di difesa e di civile apparivano anche questa mattina ridotti nei loro ranghi: gli avvocati Stoppato e Dellata erano al loro posto, mancarono all'appello Garza e Villabrona, i soci del Virardo e Vignani.

La Corte poi salta di più parti le testimonianze di cinque ambasciatori (che verranno più tardi, o che sono ammucchiati, o che verranno in carne e ossa: il dott. Giuseppe Manfredini, che conobbe Grande durante gli studi universitari).

Sua dose principale — termina — era il grande controllo di te. Lo riassume l'occasione di aver commesso il delitto.

Un altro teste vero e proprio è il ministro Renato Dilenzi, che fu ambasciatore a Bruxelles, quando Grande era console. Grande era un uomo serio, timido, di condotta morale irreprensibile, Grande veniva chiamato dai colleghi « angioletto » anche per i suoi capelli biondi e per gli occhi azzurri.

Il col. Battacci (che veste abiti borghesi) ha finito; si alza, batte i tacchi e va a stringere la mano a Ettore. È ora la volta di un altro ufficiale: il generale degli alpini Umberto Fabiani che fu a Vienna con l'imputato e poi a Pinero.

Interessante la testimonianza resa dal direttore delle carceri di Fontano, di Mario Panza, che ebbe il Grande fra i suoi detenuti durante il tragico periodo dell'occupazione nazista.

Il dott. Panza ci ha dichiarato: « Se egli fosse stato colpevole, durante tutti questi anni avrebbe cambiato nome. Le lezioni della guerra in Corea, sono un magnifico incoraggiamento per tutti coloro che, nel modo intero, desiderano la pace: essi possono constatare che il campo della pace ha i mezzi e gli uomini che gli occorrono per difendere la pace e portare gravità a tutti coloro che vogliono la guerra.

Raginati un commerciante e due operai nel Milanese

MILANO, 29. — Due rapine sono state compiute la scorsa notte. Della prima è rimasto vittima il commerciante Aldo Sommariva, abitante in via Marco Gropi 19, che nel ricambio veniva affrontato da due sconosciuti armati e mascherati i quali, rivoltellate alla mano, gli impongono la consegna dei portafogli contenente 20 mila lire.

O. d. g. per la pace votato dal Consiglio prov. di Arezzo

L'iniziativa per un'intesa parlamentare per la pace intrapresa da un folto gruppo di deputati indipendenti, d. e. e socialdemocratici, ha destato interesse fra i cittadini indipendenti e fra quelli aderenti agli stessi partiti governativi.

Gli scrittori contrari alla censura preventiva

MILANO, 29. — Il Consiglio Direttivo della Camera dei Scrittori ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « L'Ordine Nazionale dei Scrittori, venuto a conoscenza di un progetto di legge che istituisce virtualmente una censura preventiva per le pubblicazioni destinate all'infanzia e alla adolescenza, dichiara di non approvare tale principio che considera lesivo alla libertà di stampa ».